

STATUTO

CENTRO SOCIALE RICREATIVO CULTURALE

ALLEGATO

all'atto n. 1174
della Raccolta.

Art. 1 - premessa

E' costituito come Associazione di fatto, a norma degli artt. 36/37/38 del Codice Civile, nel Comune di Budoni il Centro Sociale Ricreativo Culturale ed ha eletto la propria sede in via Nazionale 119- Budoni.

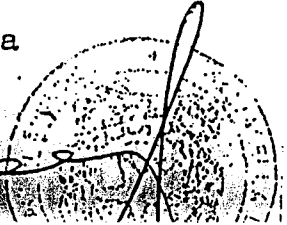
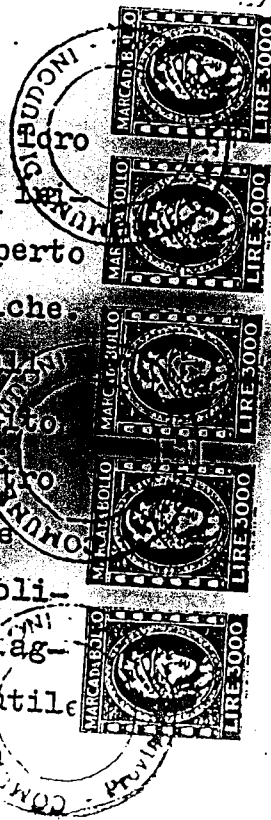
OBIETTIVI E SCOPI DEL-CENTRO

Art. 2

Il Centro autogestito dagli anziani, che prestano la loro opera volontariamente e gratuitamente, è un luogo di iniziativa specificamente destinato agli Anziani ma è aperto a tutti i cittadini e a tutte le componenti democratiche. Esso, anche allo scopo di ovviare e prevenire eventuali situazioni di isolamento ed emarginazione, ha il compito di realizzare, senza fini di lucro, un luogo di incontro e di iniziative, di organizzare servizi e di sviluppare programmi di carattere ricreativo, culturale, socio-politico e di lavoro (quest'ultimo inteso come fattore di aggregazione e socializzazione e non come strumento di utile economico individuale), che vedano gli associati ad ogni tempo destinatari e protagonisti.

Il Centro:

- promuove incontri e rapporti di collaborazione con le istituzioni, gli Enti, le associazioni, le scuole del territorio;
- avvia indagini socio-economiche con altri (in primo luogo il Comune e le sue articolazioni) e sollecita interventi e misure per il miglioramento della qualità della vita alle istituzioni preposte;



- si fonda sul piano economico, essenzialmente, sul principio dell'autofinanziamento, basato sull'autogestione e sul volontariato, con piena titolarità, autonomia e responsabilità delle proprie iniziative;
- cura il collegamento con le altre associazioni presenti nel Comune allo scopo di favorire la collaborazione e lo scambio di reciproche esperienze onde poter garantire una visione non settoriale dei problemi;
- il Centro Sociale non ha alcuna connotazione partitica, pur nel rispetto del pluralismo e di tutte le opinioni di quanti si riconoscono nei principi sanciti dalla Costituzione Repubblicana. Ciò per salvaguardare la sua reale autonomia e la sua vera funzione sociale.

ADESIONE AL CENTRO

Art. 3

Possono aderire al Centro tutti i cittadini residenti nel territorio del Comune di Budoni.

Il Centro rilascia agli iscritti apposito tesserino;

presso il Centro è depositato l'elenco degli iscritti.

I soci hanno diritto a frequentare i locali del Centro;

Il Centro è aperto a tutti i cittadini in occasione di manifestazioni di particolare rilevanza.

Art. 4

I soci sono tenuti all'osservanza dello Statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali.

Art. 5

I soci sono sospesi temporaneamente od espulsi per i seguenti motivi:

- a) quando non ottemperino alle disposizioni del presente

Statuto, ai regolamenti interni o alle deliberazioni assunte dagli organi sociali;

b) quando, in qualunque modo, arrechino danni morali o materiali al Centro o a persone.

Le sospensioni e le espulsioni sono decise dal Comitato di Gestione a maggioranza assoluta dei suoi membri e devono essere notificate per iscritto agli interessati, specificando le motivazioni del provvedimento.

I soci sospesi o espulsi possono ricorrere per iscritto contro il provvedimento, entro trenta giorni, al Collegio dei Probiviri.

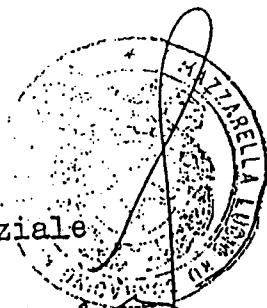
Patrimonio Sociale

Art. 6

Il patrimonio sociale è indivisibile ed è costituito da:
a) le attività del Centro sono rivolte all' accrescimento

culturale, sociale e ricreativo dei soci, tramite, ove è possibile, le seguenti attività:

- 1) gestione del bar ; (non soggetto impon. I.V.A. rientran-
te nella deroga prevista dal 4° Comma art. 4 del D.P.R. N° 633)
 - 2) soggiorni e gite turistiche;
 - 3) tombole e trattenimenti sociali;
 - 4) ballo e divertimenti vari;
 - 5) rapporti con le scuole di ogni ordine e grado;
 - 6) assistenza e aiuto ai bisognosi;
 - 7) attività teatrali;
 - 8) convegni;
 - 9) mostre;
 - 10) corsi artigianali;
 - 11) attività di giardinaggio;
- b) da contributi di cittadini, associazioni ed enti;
- c) da apporti provenienti da programma Socio Assistenziale
del Comune di Budoni.



11/11/1980

[Signature]

Gruppi di lavoro

7

no costituiti dei gruppi di lavoro; questi avranno ad oggetto della propria attività, preordinata all' attuazione degli scopi del Centro, i seguenti settori: amministrazione, servizio bar, acquisti, attività culturali, attività ricreative, iniziative assistenziali, gite, rapporti con altre componenti cittadine, ecc...

di gruppo nomina al suo interno un coordinatore che è probabilmente membro del Comitato di Gestione.

Gestione del Centro

8

Centro si fonda sul principio dell' autogestione, con piena titolarità, autonomia e responsabilità delle iniziative, dei programmi e della impostazione del bilancio finanziario, per garantire agli Anziani un ruolo di protagonista.

9 Organi di gestione del Centro.

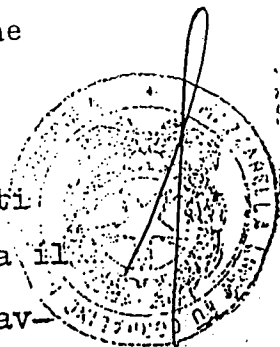
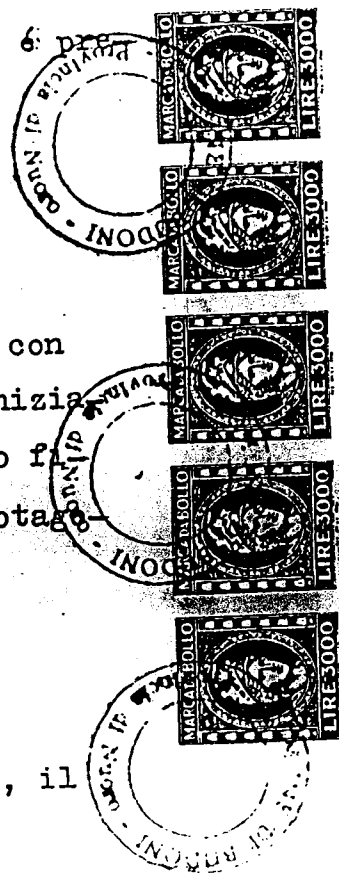
organi di gestione del Centro sono:

Assemblea, il Comitato di Gestione, il Presidente, il Collegio dei Probiviri, i Revisori dei Conti.

1. ASSEMBLEA

l' Assemblea, nella quale si determina e forma la volontà del Centro, fanno parte tutti gli associati. Hanno diritto al voto tutti gli iscritti nel libro soci alla data dell' assemblea. Possono assistere all' assemblea anche non soci, secondo la volontà dell' assemblea in rapporto ai oggetti in discussione.

Assemblea è valida in prima convocazione se sono presenti due terzi dei soci; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti. La convocazione si effettua mediante av-



visi esposti nella sede del Centro.

Dovrà essere indicato l'ordine del giorno in discussione.

Art. 9

L'Assemblea:

- a) elegge il Comitato di Gestione, il collegio dei Probiviri, che dura in carica 5 anni, sostituendone i membri dimissionari;
- b) programma ed approva il piano annuale di lavoro per altre singole iniziative, secondo le proposte e i risultati del relativo dibattito;
- c) approva il bilancio preventivo e consuntivo.

Art. 10 Comitato di Gestione

Il Comitato di Gestione è composto da un numero variabile di persone, da un minimo di 5 ad un massimo di 9. Ne fa parte il Coordinatore dei Servizi Sociali del Comune (Assis. Sociale, Psicologo, Sociologo).

Art. 11

Il Comitato di Gestione:

- a) attua i deliberati dell'Assemblea, dandovi la più fedele esecuzione;
- b) convoca l'Assemblea almeno due volte all'anno;
- c) elegge il presidente del Centro che deve essere obbligatoriamente un socio anziano;
- d) sospende o espelle dal Centro i soci che ne abbiano dato motivo;
- e) costituisce gruppi di lavoro, per una migliore efficienza di gestione;
- f) elabora il piano annuale delle attività e del bilancio finanziario;
- g) nomina, oltre al Presidente, il vicepresidente, il cassiere, il Segretario;
- h) alle riunioni può essere convocato l'Assessore ai Servizi Sociali.



Presidente

Art. 12

Il Presidente:

- rappresenta il Centro e dell' Assemblea;
- presiede, in caso di urgenza e necessità, le decisioni di competenza del Comitato, salvo ratifica di questo non appena possibile;
- dirige e coordina, attraverso il lavoro collegiale, le attività del Comitato di Gestione e gruppi di lavoro.

Collegio dei Proviviri

Art. 13

È composto da tre membri esterni o soci.

Decide insindacabilmente, entro trenta giorni dalla presentazione del ricorso, sulle proposte di sospensione e di esclusione.

Revisori dei Conti

Art. 14

È composto da tre membri esterni o soci.

Controlla i bilanci, gli incassi e le spese, periodicamente. Redige relazioni sui bilanci.

Bilancio

Art. 15

Il bilancio preventivo delle attività e delle iniziative deve essere presentato di massima all' Assemblea dei soci entro il 31 Gennaio dell' anno di riferimento.

Art. 16

Il bilancio consuntivo comprende l' esercizio sociale dal 1° Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno e deve essere presentato all' Assemblea dei soci entro il 31 Marzo dell' anno successivo.

Art. 17

Luigi Ciaruffi

Antonio Antonino

Luigi Ciaruffi

Antonio Antonino

Antonio Antonino

